

◆ Cattolici No Tav, blitz a San Giusto

SUSA - Bandiere e foulard No Tav hanno invaso, domenica pomeriggio, le cattedrale di San Giusto. Lo hanno fatto in occasione della giornata dedicata alla salvaguardia del creato, nel corso della messa delle 18 celebrata dal vescovo Alfonso Badini Confalonieri e dal parroco don Ettore De Faveri. Tra la sorpresa generale, il nutrito gruppo di cattolici per la vita della valle nel momento della preghiera dei fedeli ha portato davanti all'altare un cestino contenente lacrimogeni sparati alla Maddalena, la lettera scritta dai giovani di Pax Christi in occasione del loro "pellegrinaggio" al cantiere e l'intenzione della preghiera che si sarebbe voluto leggere. *«Abbiamo voluto compiere quest'atto forte per sensibilizzare la chiesa valsusina a prendere una posizione chiara sul Tav, cosa che in tutti questi anni non ha ancora fatto»*, hanno ribadito i cattolici per la vita della valle chiudendo la loro "incursione" con la recita corale del "Salve Regina".

Intanto è partita l'iniziativa "Facciamo fiorire la rete del pilone". La rete è quella del cantiere della Maddalena, in prossimità del luogo, sotto l'autostrada, che i cattolici No Tav definiscono *«poco decoroso»*, dove è stato posizionato il pilone votivo della Clarea dopo il suo eradicamento dalla sede dove era stato innalzato, e i fiori sono quelli, già numerosi e colorati, che vogliono rendere quel luogo un po' meno brutto. C.R.

